



Dossier "Est Europa"

realizzato da

Info Help Desk Italia-Europa

Enterprise Europe Network

S.I.D.I. EUROSPOTELLO Azienda Speciale Camera di Commercio di Ravenna

Viale L.C. Farini, 14 - 48121 Ravenna

Tel. 0544 - 481440 Fax 0544 - 218731

e-mail: ihd@ra.camcom.it

web site: www.ra.camcom.it/eurosportello

Opportunità d'affari

N. 2 - 2014

ROMANIA	1
UNGHERIA	5
POLONIA	7
BULGARIA	8
<i>Gare Internazionali</i>	9





Fonte:



Camera di Commercio Italiana per la Romania
Camera de Comerț Italiană pentru România

Fondi Strutturali 2014-2020

DISPONIBILE LA PRIMA VERSIONE DI DUE PO

Sono state pubblicate dal Ministero per i Fondi Europei (MFE) le prime bozze di due Programmi Operativi (PO) relativi alla programmazione 2014-2020:

- Programma Operativo Grande Infrastruttura;
- Programma Operativo Competitività.

I documenti sono possono essere consultati nel sito web del MFE: <http://www.fonduri-ue.ro/comunicare/stiri-am-oi>

Programma Nazionale di Sviluppo Rurale (PNDR)

110 MILIONI DI EURO DALLA BEI

La Romania riceverà 110 milioni di euro dalla BEI (Banca Europea per gli Investimenti) destinati a coprire il cofinanziamento statale dei progetti implementati attraverso il PNDR entro il 2015.

L'accordo è stato siglato il 24 dicembre 2013 tra il Ministro delle Finanze della Romania, Daniel Chitoiu, e il responsabile BEI per la Romania, Flavio Schiavo Campo de Gregorio.

Questo prestito a lungo termine (15 anni) permetterà di ridurre sensibilmente la pressione sul bilancio statale per il cofinanziamento dei progetti e di aumentare il grado di assorbimento dei fondi.

LINEA DI FINANZIAMENTO PER GLI INVESTIMENTI SULLA BANDA LARGA

Il MADR (Ministero per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale) ha elaborato un foglio di lavoro per la creazione della sotto-misura 322e "Investimenti per l'infrastruttura broadband nelle aree rurali", a sua volta inserita nella X proposta di modifica del PNDR 2007-2013 approvata dalla Commissione Europea.

La proposta rientra nell'Asse III del PNDR - "Miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale", il cui obiettivo principale è il miglioramento delle condizioni di vita della popolazione rurale agevolando l'accesso ai servizi di comunicazione tramite banda larga.

Verranno supportati gli investimenti per la creazione e la modernizzazione delle reti di comunicazione elettriche di accesso (last mile) – componente obbligatoria del progetti che rientrano nella sotto-misura 322e. Saranno inoltre sostenuti gli investimenti per la creazione delle reti di distribuzione laddove queste non siano in grado di garantire un funzionamento efficiente.

Le reti così create dovrebbero essere in grado di assicurare una velocità media di trasferimento pari a minimo 1 Mbps per le persone fisiche residenti nel territorio e 4 Mbps per le persone giuridiche attive sullo stesso.

Il budget stanziato (fondi europei e nazionali) per l'implementazione di tale sotto-misura ammonta a 20,24 milioni di euro e si stima che verranno implementati 120 progetti.

Beneficiari saranno gli agenti economici appartenenti alla categoria PMI.

L'intensità del finanziamento ammonterà al 90% del totale delle spese sostenute, senza tuttavia poter oltrepassare la soglia di 200.000 euro/beneficiario.

Le zone eleggibili sono le località rurali definite "zone bianche", comprendenti quei comuni all'interno dei quali non sia presente una rete di accesso e/o una rete di distribuzione. L'identificazione di tali zone è stata effettuata dall'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e Regolamentazione delle Comunicazioni (ANCOM) che ha selezionato 1.546 località appartenenti alla categoria.

Si prevede che il bando sia lanciato a febbraio 2014 e che i contratti di finanziamento con i beneficiari vengano siglati entro il 30 giugno 2014.



EST EUROPA

ROMANIA

Fonte:



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

ISTITUTO NAZIONALE PER IL COMMERCIO ESTERO

SECTIA PROMOVARE SCHIMBURI - AMBASADA ITALIEI

STR. A.D. XENOPOL, nr. 15 - SECTOR 1

010472 BUCURESTI

E-mail: bucarest@ice.it

Tel: (004021) 2114240 - **Fax:** (004021) 2100613

INVESTIMENTI

160 MILIONI DI EURO PER IL SETTORE INFRASTRUTTURE NEL 2014

Nel 2014 il comune di Bucarest destinerà agli investimenti nelle infrastrutture stradali ca 160 milioni di euro. E' quanto ha dichiarato Mădălin Dumitru Direttore Generale per le Infrastrutture e i Servizi Pubblici del Comune di Bucarest. Tra i progetti prioritari sono previsti: il passaggio sotterraneo "Piata Presei Libere" e la seconda fase di ricostruzione del viale Uranus, che includerà un tunnel di 800 metri sotto la collina del Parlamento

Il budget sarà rinforzato con i finanziamenti europei destinati ad altri progetti (Passaggio Piața Sudului, ecc.).

FONDI STRUTTURALI

GRADO DI ASSORBIMENTO DEI FONDI STRUTTURALI E DI COESIONE AL 30 DICEMBRE 2013

Il grado di assorbimento dei fondi europei al 30 dicembre 2013 è arrivato al 33,47 %, rispetto al 15 % registrato a dicembre 2012, e il totale delle richieste di rimborso dalla Commissione Europea è arrivato a circa 6,43 miliardi di Euro. Per quanto riguarda i fondi effettivamente ricevuti dalla Romania dalla Commissione Europea dal totale allocato per il periodo 2007-2013, il tasso è del 26,49%.

Il valore dei fondi rimborsati nel 2013 supera i 2,88 miliardi di Euro, importo superiore agli incassi registrati nel periodo 2007-2012.

Nei primi dieci mesi del 2013, la Romania ha registrato un notevole aumento dei valori rimborsati (+ 115 % rispetto al periodo 2007-2012).

L'aumento del grado di assorbimento è stato determinato principalmente dallo sblocco, alla fine del 2012 e nel 2013, da parte della Commissione Europea di cinque dei sette programmi. Inoltre, molti dei progetti sono arrivati contemporaneamente all'implementazione di alcuni progetti arretrati. Un altro elemento che ha contribuito positivamente sono state le misure amministrative adottate dal Ministero dei Fondi Europei sul suggerimento delle aziende. In particolare la cancellazione di alcune restrizioni e regolamentazioni nella legislazione nazionale e la decisione di sostenere le aziende durante il periodo di sospensione dei programmi, effettuando i pagamenti da fondi nazionali.

I motivi dello scarso livello di assorbimento dei fondi sono principalmente le frodi (che obbligano le autorità a effettuare controlli dettagliati e ripetuti, la mancanza di preparazione professionale dei funzionari che gestiscono i fondi, la scarsa consistenza del personale e il basso livello di remunerazione dello stesso.

I programmi con il grado di assorbimento più alto sono quelli rivolti alle aziende private e con il valore dei progetti non troppo elevato, come PODCA (grado di assorbimento del 50,59%), Programma Operativo Regionale (44,87%), POR CCE (36,4%), POAT (33,89%), POS Trasporti (31,23%), POS DRU (28,75%) e POS Ambiente (26,65%).

La Romania ha bisogno ancora di importanti investimenti, in particolar modo nell'infrastruttura, e per arrivare nel 2014 al grado di assorbimento del 60 %, dovrebbe ricevere 6,5 miliardi di Euro dalla Commissione Europea.

Il Ministero dei Fondi Europei trasmetterà l'Accordo di partenariato alla Commissione Europea alla fine del mese di gennaio.



PROROGATI DUE SCHEMI DI AIUTO DELLO STATO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

L'Autorità di Management del Programma Operativo Regionale 2013-2014 ha annunciato la proroga dell'accesso ai finanziamenti stanziati attraverso le misure di finanziamento 4.1 e 5.2 fino al 30 giugno 2014.

La misura di finanziamento 4.1 è destinata allo sviluppo di strutture a supporto del mondo imprenditoriale a livello locale e regionale e si riferisce in particolare a: costruzione/ammodernamento/ampliamento di edifici e delle strutture connesse, esclusivamente per le attività di produzione e servizi per imprese; costruzione /ampliamento delle infrastrutture stradali all'interno dei business center; creazione / ammodernamento /ampliamento dei servizi; collegamento alle reti Internet a banda larga; cablaggio degli edifici; dotazione con attrezzature delle strutture di affari costruite/ ammodernate/ampliate ecc.

Attraverso la misura di finanziamento 5.2 viene incoraggiata invece la creazione, lo sviluppo e la modernizzazione di infrastrutture turistiche per la valorizzazione sostenibile delle risorse umane e per la crescita della qualità dei servizi turistici. In particolare, attività di ammodernamento ed ampliamento delle strutture di ricevimento e dei servizi connessi; dotazione delle strutture ricettive con attrezzature specifiche; costruzione di piscine, piscine all'aria aperta, vasche di chinesiterapia; costruzione di terreni di mini-golf, tennis, paintball, equitazione; ammodernamento di reti ferroviarie per trasporto ferroviario di interesse turistico nelle zone collinari e di montagna; costruzione di piste da sci (inclusa la costruzione di impianti di trasporto via cavo per le persone, allestimento di attrezzature per la produzione neve artificiale, allestimento di attrezzature per l'illuminazione notturna delle piste da sci, dotazione di attrezzature per la manutenzione delle piste da sci); costruzione/sviluppo di piste destinate ad altri sport invernali e dotazione di attrezzature e impianti idonei ecc.

I finanziamenti sono attualmente disponibili per progetti che si possono implementare nella regione Nord-Est della Romania per la misura 4.1 e Sud-Ovest e Centro per la misura 5.2.

ENERGIE RINNOVABILI

INVESTIMENTI DI 35 MILIONI DI EURO PER LA COSTRUZIONE E MESSA IN FUNZIONE DELLA PIÙ GRANDE CENTRALE A BIOMASSE DELLA ROMANIA

La compagnia austriaca Egger, uno dei principali attori sul mercato romeno della lavorazione del legno, con un giro d'affari di circa 200 milioni di euro, ha finalizzato i lavori di costruzione della più grande centrale a biomasse della Romania ubicata a Radauti, provincia di Suceava. L'investimento totale ammonta in valore a 35 milioni di euro e ha una capacità 83 MW.

Il nuovo impianto a biomasse è stato costruito per produrre energia termica e elettrica che sarà interamente utilizzata dallo stabilimento di lavorazione del legno di Radauti. La materia prima utilizzata per tale unità sono gli scarti del legno che risultano dalla lavorazione del legno.

Secondo il direttore tecnico della Egger Radauti, il Sig. Ioan Banciu, "lo stabilimento Egger di Radauti è ubicato in una posizione strategica per il gruppo Egger. La compagnia ha continuato lo sviluppo e la trasformazione dello stabilimento in una unità di produzione completamente integrata mediante la costruzione di una centrale a biomasse". "Tale progetto è stato realizzato durante il periodo settembre 2012- ottobre 2013 ed è stato interamente finanziato con fondi propri della compagnia", ha anche dichiarato il direttore tecnico.

Secondo l'operatore nazionale di trasporto dell'energia Transelectrica, nel settembre 2013 in Romania erano già installati oltre 50 MW mediante impianti a biomasse incentivati. Attualmente, l'impianto a biomasse della Egger è il più grande progetto locale del settore considerando che la maggior parte dei progetti a biomasse già realizzati in Romania dispongono di capacità installate di massimo 5 MW.

NEL 2013, I CONSUMATORI HANNO SOVVENZIONATO LA PRODUZIONE DI ENERGIA VERDE CON 416 MILIONI DI EURO

I consumatori di energia hanno pagato nel 2013 il 33,7% in più rispetto al livello raggiunto nel 2012 (310,8 milioni euro) per sostenere le energie rinnovabili attraverso il sistema dei certificati verdi, anche se il prezzo per certificato è diminuito del 25%.

Secondo i dati dell'Autorità Nazionale di Regolazione nel settore dell'Energia (ANRE), a causa dell'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'anno scorso il prezzo medio di un certificato verde è passato da 56 euro nel 2012 a 42 euro e sono stati scambiati 9,9 milioni di certificati, il 78,3% di più rispetto all'anno precedente.

I certificati verdi sono concessi dallo Stato ai produttori di energia rinnovabile. Ogni produttore riceve gratuitamente da Transelectrica un certo numero di certificati verdi, a seconda del tipo di tecnologia utilizzata per l'energia che produce e trasporta nella rete. I produttori vendono questi certificati verdi ai fornitori, che sono obbligati per legge a comprarli, con l'obiettivo di incoraggiare la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Nel 2013 i produttori di energia rinnovabile hanno generato 6.100 GWh di energia, quasi il doppio rispetto al 2012, pari al 20% della capacità produttiva totale di energia della Romania.



IN UE, ROMANIA QUINTA PER CAPACITÀ DEGLI IMPIANTI EOLICI INSTALLATI NEL 2013

La Romania occupa il quinto posto nell'Unione Europea, nella classifica dei più grandi impianti eolici installati lo scorso anno. Lo rileva l'ultimo rapporto pubblicato dall'European Wind Energy Association (EWEA).

In termini di capacità installata ogni anno, la Germania occupa il primo posto nell'UE, con 3.238 MW di nuova capacità installata, seguita dal Regno Unito (1.883 MW), Polonia (894 MW), Svezia (724 MW), **Romania (695 MW)**, Danimarca (657 MW), Francia (631 MW) e Italia (444 MW).

Se si considera un costo pari a 1.5 mil. di Euro per MW installato, la Romania ha attirato lo scorso anno nuovi investimenti per un valore di oltre 1 miliardo di Euro, raggiungendo una capacità installata complessiva di 2.599 MW, rispetto ai 1.905 MW nel 2012.

Tuttavia secondo i dati diffusi dall'Autorità Nazionale per l'Energia (ANRE) e Transelectrica, gli investimenti realizzati lo scorso anno hanno registrato un calo del 25% rispetto all'anno precedente. Questo trend negativo si è manifestato in tutta Europa.



EST EUROPA

UNGHERIA

Fonte:

SPORTELLO EUROPA CCIU



**DESK FONDI STRUTTURALI
UFFICIO ICE di BUDAPEST**



ITALIAN TRADE AGENCY

**ICE - Agenzia per la promozione all'estero e
l'internazionalizzazione delle imprese italiane**

NEWS

NUOVI PROGRAMMI OPERATIVI

L'Ungheria, dopo l'approvazione del Governo ungherese, presenterà a fine febbraio il progetto dei programmi operativi del periodo 2014-2020 alla Commissione Europea.

Gli Stati Membri potranno presentare alla Commissione Europea l'accordo di partenariato, documento delle direttive della strategia di sviluppo, entro il 22 aprile e avranno altri tre mesi per la consegna dei programmi operativi.

L'obiettivo del Governo ungherese è di accelerare il processo in modo da poter indire i nuovi bandi prima possibile – ha comunicato il sottosegretario del Ministero dell'Economia Nazionale.

I criteri macroeconomici sono più rigorosi rispetto al periodo precedente, gli Stati membri devono contribuire alla riuscita del rafforzamento della competitività globale dell'UE.

Nel nuovo periodo di pianificazione l'Ungheria prevede di erogare il 60% dei fondi per lo sviluppo dell'economia, il più importante Programma Operativo con uno stanziamento di 2740 miliardi di fiorini, pari a circa 9,1 miliardi di euro.

Gran parte dei fondi, prevedibilmente 1.100 miliardi di fiorini, pari a circa 3,6 miliardi di euro, saranno destinati alla creazione di nuovi posti di lavoro. Un'altra parte significativa dei fondi sarà destinata allo sviluppo delle competitività delle PMI, alla ricerca, all'innovazione.

I FONDI UE INCREMENTANO IL VOLUME DELLE COSTRUZIONI IN UNGHERIA

Il volume delle costruzioni ungheresi è cresciuto di un 3% mese dopo mese a partire da novembre, ciò è quanto riportato dall'Ufficio centrale delle Statistiche.

I Fondi UE hanno contribuito notevolmente alla ripresa del settore e dal momento in cui lo Stato ha messo in atto i pagamenti ad un ritmo accelerato, dopo un evidente ritardo nel quadro dei fondi UE, il settore stesso è decollato. Infatti, dati alla mano, la produzione edilizia nei primi undici mesi dell'anno 2013 è cresciuta del 9,5%.

L'ufficio delle statistiche ha notato che l'incremento è dovuto, prima di tutto, a causa delle nuove costruzioni sanitarie ed industriali, inoltre le opere di ingegneria civile evidenziano una crescita del 11,7%, anche per progetti di utenza minore come ferrovie ed opere pubbliche.

Tutto ciò si deve, senza dubbio, ai finanziamenti dell'Unione Europea che costituiscono una grande forza motrice per lo sviluppo dell'Ungheria. Infatti, alla fine di novembre 2013 lo stock di ordini di imprese edili è stato del 58,1% rispetto ad un anno fa.

Lo stock di ordini per costruzioni è stato del 10,6% rispetto ad un anno prima, mentre quello per le opere di ingegneria civile è arrivato a ben 77,3%.



EST EUROPA

UNGHERIA

NUOVO SISTEMA ISTITUZIONALE DI SVILUPPO PER I BANDI COMUNITARI

Il processo della riforma è cominciato il 1° agosto del 2013, quando l’Ufficio del Primo Ministro ha preso la sorveglianza dell’Agenzia per lo Sviluppo Nazionale (NFÜ).

A partire dal 1° gennaio l’Agenzia è stata terminata con una successione legittima, e come parte più importante della riforma, le autorità dirigenti dell’Agenzia sono state delegate ai singoli ministeri di competenza, mentre l’Ufficio del Primo Ministro segue il coordinamento dei programmi macroeconomici.

Per accorciare i tempi e rendere più immediato il pagamento dei finanziamenti europei del periodo 2014- 2020, bisogna intervenire su tre campi importanti. – ha sottolineato il sottosegretario dell’Ufficio del Primo Ministro, responsabile per i programmi di sviluppo.

Da una parte bisogna semplificare la struttura dei bandi, quindi sarà il compito dei singoli ministeri di competenza a finalizzare la struttura dei nuovi bandi.

Dall’altra parte, la documentazione di ogni bando dovrà essere presentata via elettronica, senza dover allegare altri documenti reperibili in database dello Stato, che alleggerisce l’attività amministrativa e rende più veloce il conteggio nel periodo della realizzazione di un bando.

Poi, i beneficiari non dovranno aspettare la fine del bando, ma potranno ottenere del finanziamento in modo continuo contro fattura. L’esecuzione complessiva dei tre provvedimenti renderà possibile la riduzione della durata di realizzazione di un bando mediamente da 600 a 300 giorni.

NEWS BANDI

BANDI APERTI – SVILUPPO DELL’AMBIENTE AZIENDALE

Titolo del bando	Sostegno allo sviluppo degli impianti industriali nell’ambito della coesione regionale
Codice del bando	KDOP - 1.1.1/D-13
Scopo	Sviluppo delle regioni attraverso la creazione di nuovi posti di lavoro nelle aree poco sviluppate del Paese.
Scadenza	31/12/2014

Titolo del bando	Sostegno ai giovani per promuovere la nuova imprenditoria nelle Regioni di Convergenza
Codice del bando	TÁMOP – 2.3.6 B-12/1
Scopo	Dare sostegno ai giovani che intendono avviare una microimpresa
Scadenza	31/12/2014

Titolo del bando	Assistenza all’occupazione e alla riabilitazione delle persone disabili
Codice del bando	TÁMOP – 1.1.1-12/1-2012-0001
Scopo	Integrazione delle persone disabili nel mondo del lavoro
Scadenza	30/06/2014

**EST EUROPA****POLONIA****Fonte:****ITALIAN TRADE AGENCY**

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

BIURO ICE W WARSZAWIE

UL. MARSZAŁKOWSKA 72

00-545 WARSZAWA

E-mail: varsavia@ice.it**Tel:** (004822) 6280243 - **Fax:** (004822) 6280600**NEWS ENERGIA****APPROVATA LA COSTRUZIONE DEI 2 PRIMI IMPIANTI NUCLEARI, ENTRO IL 2035**

Il 28 gennaio 2014 il governo polacco ha approvato il Programma dell'industria Polacca d'Energia Nucleare (PPEJ) che prevede la costruzione di 2 impianti nucleari di produzione dell'energia elettrica di potenza complessiva pari a 6.000 MW. La localizzazione del 1° impianto andrebbe decisa entro il 2016, comunque quella più probabile si trova nell'estremo Nord del Paese, a 70 km a Nord-Ovest di Danzica.

Tale primo impianto sarà realizzato da un consorzio attualmente guidato dalla società PGE EJ1 che fa capo al gruppo PGE, il leader nel settore della produzione e della distribuzione d'energia elettrica (il settore della trasmissione resta nelle mani del società statale PSE). Il progetto prevede un appalto per l'individuazione di un partner strategico (ca. il 50% delle partecipazioni al progetto), indispensabile per motivi finanziari e tecnologici, incluse le forniture del combustibile nucleare.

L'impianto potrebbe costare complessivamente ca. € 15 miliardi ed il cantiere andrebbe aperto entro il 2019, mentre l'avvio delle forniture d'energia elettrica alla rete nazionale è previsto entro il 2025. L'impianto completo dovrebbe, comunque, essere pronto entro il 2030.

Il 2° impianto dovrebbe essere pronto, invece, entro il 2035.

Con il Programma dell'industria Polacca d'Energia Nucleare (PPEJ), il governo polacco vuole affrontare il problema delle emissioni CO2 che deriva dalla struttura delle fonti d'energia in Polonia e, quindi, soddisfare le esigenze dell'Europa in questa materia.

Nel 2010 in Polonia circa il 93% dell'energia elettrica è stato prodotto dal carbone (66% lignite, 27% carbon fossile), il 4% dal gas ed il 3% dal Fonti Rinnovabili.

Nel 2035 il governo polacco vorrebbe vedere la quota carbone scendere ad appena il ca. 40% e quella del gas a ca. l'11% mentre la quota delle Fonti Rinnovabili dovrebbe crescere a ca. il 14%. Per gli impianti nucleari si dovrebbe raggiungere il 36%.

SEMAFORO VERDE PER L'ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI

Continuano le procedure di varo della tanto attesa nuova Legge sull'Energia da Fonti Rinnovabili. Il 7 febbraio 2014 il cd. "Comitato Permanente" del governo polacco ha approvato la bozza della nuova Legge sulle Energie da Fonti Rinnovabili - EdFR. Il documento, prima di essere inviato al Parlamento, andrà votato dall'intero Consiglio dei Ministri.

Circa 2 anni di ritardo nel varo della nuova Legge hanno portato gli operatori locali ad uno stato di "attesa" che a prescindere dalle numerose osservazioni sulle concrete soluzioni proposte nel documento in tenore, la bozza è comunque considerata un sintomo di stabilizzazione e, quindi, un importante stimolo a ritornare a riflettere sugli investimenti, nel frattempo rinviati.

Va però notato che il passaggio dal sistema di sostegno con i Certificati Verdi, in vigore dal 2005, a quello delle aste, ovvero ad una versione di feed-in tariff, è strutturato in modo tale che il governo polacco possa ridurre l'ammontare complessivo di spesa pubblica. Pertanto agli operatori del settore il nuovo sistema significa dover proporsi alle aste, offrendo prezzi più bassi e, quindi, di dover ricorrere a tecnologie più competitive.

Occorre notare che sarà dimezzato il sostegno alla co-combustione di carbone con biomasse (prevalentemente legnose).

Almeno il 25% dell'energia andrà prodotta negli impianti piccoli, di fino 1 MW.

Il governo prevede che nel 2015 il prezzo medio trimestrale dell'energia elettrica ammonterà a ca. 50-52 Euro/MWh, di cui quello dell'energia elettrica prodotta negli impianti EdFR sfiorerà i 90 Euro/MWh.

I clienti finali sosterranno lo sviluppo del settore EdFR e pagheranno – si stima - un'aggiunta alle proprie bollette pari, sempre nel 2015, a 0,50-0,55 Euro/MWh + IVA locale.



EST EUROPA

BULGARIA



Fonte :

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Sezione per la Promozione degli Scambi dell'Ambasciata d'Italia
Ufficio di Sofia

INVESTIMENTI

RIDUZIONE DELLE TASSE STATALI PER ISCRIZIONE DI SOCIETÀ IN BULGARIA.

Il governo **ridurrà del 30% le spese di iscrizione delle nuove imprese, attraverso le modifiche del tariffario dell'Agenzia delle iscrizioni**. Secondo la proposta, la tassa per la registrazione di una Srl sarà ridotta a 110 lev (circa 56 euro) da 160 lev (82 euro). La registrazione di una Spa costerà 360 lev (185 euro) e non 460 lev (235 euro) come ora. Un calo più significativo delle spese è previsto per le banche e le compagnie di assicurazione, la cui registrazione costerà 1.300 lev (665 euro) invece di 1.700 lev (870 euro). Se i documenti sono presentati per via elettronica, le spese saranno a metà. Il Governo ritiene che le modifiche proposte per la riduzione delle tasse statali sono di interesse generale - sia delle imprese e sia dei cittadini.

ENERGIA

ULTIMI DATI SULLA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E DI COMBUSTIBILI SOLIDI

Secondo gli ultimi dati dell'Istituto Nazionale di Statistica, la produzione di energia elettrica e di combustibili solidi è aumentata nell'ultimo mese del 2013 rispetto al mese precedente dello stesso anno. In Dicembre 2013 sono state prodotte 3,8 mln di tonnellate di combustibili solidi (+ 15,5 % rispetto al mese precedente e +9,5% in base annua). Nel settore dell'elettricità durante i mesi invernali la produzione ha raggiunto 4.686 Gwh (+13,2 % rispetto a novembre e +2,8% in base annua). In base annua si verifica un calo della produzione di GPL del 30%, di diesel del 33%, di benzina senza piombo del 17,7% e di gas naturale dell'11,1%.

COMPLETATO IL PROCESSO DI SEPARAZIONE DELLA COMPAGNA NAZIONALE DI ENERGIA ELETTRICA NEK DALL'OPERATORE DI SISTEMA ENERGETICO ESO.

È stata completata l'ultima fase del processo di separazione della Compagnia Nazionale di Energia elettrica (NEK) e l'Operatore di sistema energetico (ESO). L'Energy Holding, BEH (struttura che raggruppa le compagnie energetiche statali) e il Ministero dell'Economia e dell'Energia, hanno assistito gli esperti per realizzare la separazione giuridica, organizzativa e finanziaria delle due società, come ultimo passo per soddisfare i requisiti della direttiva 2009 / 72/EO e la legislazione nazionale. Stando alla BEH, la separazione della ESO come proprietario della rete consentirà alla società di avviare il processo della sua certificazione come gestore di trasmissione di energia indipendente, come un ulteriore passo nello sviluppo di un mercato dell'energia competitivo e stabile, secondo le esigenze del Terzo Pacchetto di liberalizzazione dell'energia dell'Unione Europea.

ENERGIA RINNOVABILE: METODO DI RACCOLTA DELLA TASSA PER I PRODUTTORI

Gruppo di lavoro tra il regolatore energetico e il Ministero delle Finanze sta elaborando la metodologia di raccolta della tassa del 20 % sui redditi dei produttori di energia rinnovabile, che dovrebbe essere pronta entro la fine di marzo, ha detto il presidente del regolatore Boyan Boev, precisando che la tassa sarà raccolta su base trimestrale. Intanto la Corte Costituzionale deve esprimersi sul caso, segnalato dal Presidente della Repubblica Plevneliev, secondo il quale la tassa è contraria alla Costituzione. Il Primo ministro Oresharski ha già annunciato che, anche se revocata dalla Corte, il governo dovrà trovare un modo per imporre una tassa per il settore, necessaria, secondo il ministro dell'Energia Stoynev, per il bilanciamento del settore dell'energia.



EST EUROPA



GARE INTERNAZIONALI

Per essere **tempestivamente** aggiornati sulle gare internazionali aperte, siamo ad indicarvi le seguenti fonti informative:



ExTender è il sistema informativo sulle opportunità di business all'estero, realizzato dal Ministero degli Affari Esteri, dall'Agenzia per la Promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, Assocamerestero, Unioncamere e Confindustria, che offre un servizio mirato di selezione e invio delle informazioni.

Tra i servizi che ExTender offre, ci sono:

- Informative su Gare d'appalto internazionali per forniture di beni, realizzazione di opere e prestazioni di servizi
- Early Warning, anticipazioni sui grandi progetti in cantiere nel mondo

ExTender è disponibile all'indirizzo: <http://extender.esteri.it/sito/>



ITALIAN TRADE AGENCY

ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane

L'ICE ha il compito di agevolare, sviluppare e promuovere i rapporti economici e commerciali italiani con l'estero - con particolare attenzione alle esigenze delle piccole e medie imprese, dei loro consorzi e raggruppamenti - e opera al fine di sviluppare l'internazionalizzazione delle imprese italiane nonché la commercializzazione dei beni e servizi italiani nei mercati internazionali.

Sul portale dell'ICE continua ad essere disponibile la banca dati che raccoglie le gare d'appalto nazionali ed internazionali di maggior interesse ed al momento aperte. Di seguito i collegamenti alle sezioni della banca dati riguardanti i paesi oggetto di questo bollettino informativo:

- **Romania:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=66>
- **Ungheria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=64>
- **Polonia:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=60>
- **Bulgaria:** <http://appsrv.ice.it/Opportunitaaffari/gare/ita/PaginaPrincipaleVisitatore.asp?country=68>

enterprise europe



EST EUROPA

Per informazioni, contattare:

Info Help Desk Italia-Europa

Azienda Speciale S.I.D.I. EUROSPORTELLO

Camera di Commercio di Ravenna
Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale L.C. Farini, 14 - 48100 Ravenna - Italy
Tel. +39 0544 481443 - Fax +39 0544 218731
e-mail: ihd@ra.camcom.it
<http://www.ra.camcom.it/eurosportello>



Sportello Europa

Unioncamere Emilia-Romagna

Enterprise Europe Network - SIMPLER Consortium
Viale Aldo Moro, 62 - 40127 Bologna - Italy
Tel +39 051 6377011 - Fax +39 051 6377050
e-mail: simpler@rer.camcom.it
<http://www.ucer.camcom.it>

